

TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE

commentario di fatti e vite sportive

22.12.2021 | il settimanale



BIANCO NATALE

Sofia Goggia raggiante dopo il doppio successo in discesa e superG
(immagine tratta dal profilo Facebook della sciatrice bergamasca).



S T R E A M I N G



ORA LE TUE
I D E E
P O S S O N O
ARRIVARE
O V U N Q U E

commentario di fatti e vite sportive



Dedichiamo la retrocopertina a Gian Piero Gasperini, che con 38 punti segna il record nel girone di andata a quando siede sulla panchina dell'Atalanta (Ph: Alberto Mariani)

LETTERA DEL DIRETTORE

Sorrentino Eugenio

Trenta mesi fa, un periodo che la pandemia sembra avere dilatato e reso un tempo più lontano, è nata l'idea di pubblicare un giornale online, dedicato all'analisi e al commento dello sport bergamasco, che fosse impaginato, sfogliabile e consultabile come un rotocalco, ma anche stampabile e archiviabile. Un progetto editoriale alternativo, che ha iniziato ad essere conosciuto da chi vive di sport e nello sport, lo ama e lo segue nelle sue varie espressioni e discipline. Non immaginavamo di certo che, ad un certo punto del percorso, appena sei mesi dopo l'uscita del primo numero, avremmo dovuto fare i conti con un avversario invisibile e vedere azzerate le attività sportive. Non solo durante il lockdown di fine inverno e inizio primavera 2020, ma anche nei mesi successivi, quando il calcio ha ripreso gradualmente e a porte chiuse, spingendosi fino all'estate e dirottando gli spettatori dagli stadi al divano davanti alla tv. Mentre il variegato mondo degli atleti delle discipline olimpiche ha potuto riprendere faticosamente ad allenarsi, per poi tornare a gareggiare una volta maturate condizioni più sicure. Proprio la tipologia della pubblicazione ha permesso di continuare a raccontare la vita ferma degli sportivi, con la redazione impegnata a lavora-

re in smart working e testimoniando ciò che di straordinario avveniva in termini di solidarietà da parte di persone legate allo sport. Non possiamo dimenticare l'eccezionale apporto dei tanti artigiani alla messa in opera dell'ospedale in fiera, realizzato nel giro di una settimana e che ha consentito di ampliare i reparti di assistenza alle persone colpite dal Covid. Tanti di loro sono i frequentatori della curva nord dell'Atalanta. Quell'Atalanta che ha fatto sognare, arrivando a sfiorare la semifinale di Champions League, e dato spinta e coraggio alla gente bergamasca. C'è stato chi, tra le mura domestiche, ha salito ripetutamente le scale di casa, sommando l'altezza dell'Everest. Lo stesso in bici, affrontando un numero di pendenze equivalenti. Abbiamo raccontato gli allori conquistati e quelli mancati, le imprese degli atleti paralimpici e i mirabili esempi di etica e cultura. Assegnato borse di studio ad atleti che abbinassero ai meriti sportivi quelli legati al rendimento scolastico. La firma al numero 110 segna il capitolo finale di un'esperienza giornalistica indimenticabile, resa possibile dai partner che hanno creduto nel progetto, affiancando e sostenendo il lavoro svolto con impegno costante e laborioso. Speriamo lo abbiate apprezzato.



Editoriale a cura di

Federica Sorrentino

Coordinamento Redazionale

Abbiamo deciso di regalare a Voi e a noi un sorriso vero, luminoso, sincero. Un sorriso che esplode per la soddisfazione colta dopo tante fatiche e momenti difficili. Lo abbiamo rubato, si fa per dire, a Sofia Goggia, che accende l'entusiasmo degli sportivi con le sue straordinarie gare sui pendii innevati più difficili. La Coppa del Mondo di sci alpino la vede protagonista assoluta. Lei che bergamasca è e tale si sente fino al midollo. Al punto che, quando gli impegni agonistici glielo permettono, non manca di farsi trovare sugli spalti del Gewiss Stadium a tifare Atalanta. Ecco, Bergamo più vantare una Dea neroblu e una Regina della neve. Dai dolci e appena accennati pendii collinari di Astino alle piste più ardimentose del cosiddetto circo bianco, Sofia Goggia pennella capolavori disegnando con gli sci traiettorie limate che fanno guadagnare centesimi preziosi decisivi per fare la differenza. Tutto ciò a velocità diciamo pure estreme. Perché esistono delle leggi fisiche e l'abilità consiste nella capacità di ottenere punte massime dove è possibile, restando lineari. Tutto ciò si ottiene con il talento per la velocità, imparando a essere concentrati, memorizzando il percorso da affrontare.

Ce ne sono di più familiari, ma quando si trionfa per sette volte consecutive in discesa libera non possono esserci dubbi sul valore di campionessa. Quest'anno ha trovato ispirazione anche nel supergigante, specialità non meno impegnativa e insidiosa. Fatto sta che Sofia contribuisce ad aumentare lo share televisivo. Qualcosa del genere dicono avvenisse ai tempi di Alberto Tomba. In più, per lei, ci sono i social che la vedono sempre più seguita, ammirata e amata dagli sportivi. E' esemplare che sia lei stessa a sottolineare come i risultati arrivino anche e soprattutto per il grande lavoro svolto intorno alle sciatrici azzurre da tecnici e skimen, da chi si prende cura delle attrezzature, controlla il fondo della pista e dispensa indicazioni e consigli. Emerge, ancora una volta, la forza del team che aiuta il talento a emergere e imporsi. C'è tutto lo spirito bergamasco in quel che Sofia Goggia mette in mostra nelle sue fantastiche prove. La sua cugina, sportivamente parlando, è l'alzanese Michela Moioli, che fa scintille sullo snowboard. Per entrambe una stagione che promette risultati straordinari, con vista sui giochi invernali di Pechino nel febbraio 2022. E' così che ci piace salutare il Natale. Più bianco di così non si può.

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE
Testata Giornalistica online iscritta al Registro
della Stampa del Tribunale di Bergamo - n.
10/2019 del 10/07/2019

Direttore Responsabile

Eugenio Sorrentino

Ufficio Redazione

Via Pizzo Recastello, 24 - 24125 Bergamo
Tel +39 339.1701703
Email info@terzotempomagazine.it

Coordinamento Redazionale

Federica Sorrentino

Fotografie

Alberto Mariani

Gestione online

Sitointerattivo Srls
Via Sporda, 3 - 24020 Scanzorosciate (BG)
P. Iva e C.F. 04353580162
Tel +39 348.5555348
www.sitointerattivo.it

Ufficio Grafico

Pernice Editori Srl
Via G. Verdi, 1 - 24121 Bergamo
Tel +39 035.241227
www.pernice.com

Grafica e Impaginazione

Mirko Sangalli
Alessandro Masper
Davide La Bruna

Collaboratori

Fabrizio Carcano
Simone Fornoni
Rino Fusco
Gian Battista Gualdi
Luca Lembi
Luciano Locatelli

PUBBLICITÀ

Pagine 2, 5, 6, 10, 13, 16, 21, 24, 27, 32, 40



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G

A Z I O N E A B I L E

D I G I T A L M A R K E T I N G



MONDO ATALANTA

8
11
14
17
19

38 punti al giro di boa sotto la Lanterna
Zona Mista Genoa-Atalanta
Photogallery Genoa-Atalanta
Chiacchiere da Var
Photogallery Atalanta-Roma

MONDO CALCIO

22

AlbinoLeffe ha il suo stadio

RETI E CANESTRI

25
28
30
33
35

Agnelli Tipiesse in vetta
Il Covid ferma le rossoblù
WithU Bergamo bicchiere mezzo pieno
Blu Basket sulle ali di Langston
Edelweiss suo il derby prenatalizio

EDUCATIONAL

37

Premio Persico

38 PUNTI AL GIRO DI BOA SOTTO LA LANTERNA

a cura di **Eugenio Sorrentino**



Miranchuk e Pasalic festeggiano il gol del pareggio firmato dal russo (Ph: A. Mariani).

L'Atalanta, travolgente in campo esterno in questa stagione, deve accontentarsi del pareggio a reti bianche con il Genoa all'ombra della Lanterna. Per la prima volta dopo nove mesi la squadra di Gasperini non segna e chiude il 2021 con 100 gol all'attivo, che rappresentano un bottino di tutto rilievo.

Il girone di andata si conclude comunque con la squadra saldamente al quarto posto, imbattuta lontano da Bergamo, e alla quota record di 38 punti, che rappresenta un buon viatico per la seconda parte di campionato. Quando, solitamente, la squadra di Gasperini mette più fiato in cascina rispetto all'andata. In attesa continuare a vivere da prota-

gonista il girone di ritorno, l'Atalanta ha dovuto fare i conti con la solidità del Grifone, che ha saputo erigere un muro difensivo efficace, e con il campo di Marassi, che non è apparso il terreno ideale per far valere le qualità tecniche. Tant'è che la leziosità dei prim'attori atalantini in fase offensiva non ha dato i frutti sperati e la pressione esercitata sul blocco



A sinistra Luis Muriel, subentrato a Zapata, non è riuscito a dare peso all'attacco. A destra Juan Musso ha lasciato il posto tra i pali a Sportiello, il quale, curiosamente, non ha effettuato parate (Ph: A. Mariani)

genoano non è bastata a costruire azioni pericolose. La spinta si è fermata negli ultimi venti metri, dove la barriera organizzata da Shevchenko ha avuto la meglio sull'attacco diventato improvvisamente leggero con l'uscita forzata di Duvan Zapata. L'attaccante colombiano, l'unico a impensierire Sirigu nel primo tempo, si è fermato prima dell'intervallo per un fastidio acuto agli adduttori. La squadra ha perso quel peso spesso risolutivo nei secondi tempi. Muriel, che gli è subentrato, ha perso l'occasione per diventare

protagonista, non riuscendo a trovare gli spazi ideali e perdendo spesso il tempo del tocco e della giocata. Non era la sua serata. Ma uno come Miranchuk, che aveva illuso a Verona, non si è calato nella parte che Gasperini gli ha assegnato accanto a Malinovskyi. Né hanno risposto all'appello Pasalic e Ilicic, rimasti imbrigliati nei raddoppi e nelle chiusure dei genoani. La linea mediana ha fatto la sua parte, senza e con De Roon, con buon apporto di Koopmeiners, che sarà chiamato a formare la coppia tutta olandese alla

ripresa del campionato causa squalifica di Freuler. Solida la difesa orfana di Tolo, con un Palomino sempre sicuro nella copertura e negli anticipi. Sulle fasce, con Hateboer e Zappacosta, impiegato a sinistra al posto dell'infortunato Maehle, non sono arrivati i veloci affondo. Bene che Gasperini abbia concesso un turno di riposo a Musso a favore di Sportiello, rimasto per tutto il tempo inoperoso. Nemmeno una parata, a conferma di una superiorità (67% di possesso palla) purtroppo sterile.

Vuoi proteggere la tua casa?

INSTALLA ITALPOL KIT ALLARME e collegalo alla nostra centrale operativa

Affidati alla nostra competenza per la tua sicurezza.

Il servizio include:

- attività di **installazione e manutenzione**;
- collegamento **24 ore su 24** alla centrale operativa;
- **pronto intervento** della Guardia Armata Italpol.

+
APP allarme
gestisci il tuo Allarme tramite
smartphone o tablet



Installazione
una tantum **200€**
I.V.A. esclusa

Servizio a
canone mensile



italpolvigilanza.it



ITALPOL
VIGILANZA

SECURITY PARTNER

2021/22

service.com

ZONA MISTA GENOA-ATALANTA

a cura di **Federica Sorrentino**



Gian Piero Gasperini, rammaricato per lo 0-0 con il Genoa, si è detto soddisfatto per il cammino dell'Atalanta nel girone di andata (photocredits: atalanta.it).

Gian Piero Gasperini ha dipinto sul volto e nelle espressioni il rammarico per lo 0-0 strapato dal Genoa, ma non può che dirsi felice per i 38 punti con cui la sua squadra chiude il girone di andata. E' il record nelle sei stagioni sulla panchina dell'Atalanta. Alla vigilia degli ultimi due impegni c'erano tutti i presupposti per fare più punti, invece ne è arrivato solo uno. "E' vero ma nel complesso dobbiamo ritenerci soddisfatti".

Spesso partite come quella disputata con il Genoa, che vivono d'inerzia, vengono sbloccate su palla inattiva. E così il tema scivola sull'assenza di gol su calci piazzati. "Su azione dalla bandierina non siamo riusciti ancora a segnare, abbiamo un po' perso questa caratteristica, nonostante giocatori di statura e abili nel gioco di testa". Dopo il risentimento al flessore di Toloi e la piccola frattura a un dito del piede occorsa a Maehle,

c'è attenzione per Zapata, il quale ha accusato un risentimento all'adduttore, sperabilmente non grave. "Con la sua uscita è venuto a mancare come punto di riferimento, siamo rimasti con soli palleggiatori e le cose si sono complicate". "Penso che abbiamo avuto opportunità soprattutto all'inizio. Abbiamo attaccato a lungo e provato a sbloccarla fino alla fine senza riuscirci. Il possesso palla molto alto che abbiamo condotto ci



Il momento in cui Duvan Zapata ha dovuto abbandonare il campo sul finire del primo tempo (Ph: A. Mariani).

ha permesso non farli ripartire. Purtroppo, è difficile esprimersi al meglio su un campo talmente sconnesso". Perché Sportiello e non Musso? "Musso ha giocato sempre e ha manifestato un po' di nervosismo dopo i gol subiti, anche per sfortuna, ma continua ad avere tutta la nostra stima. Siamo convinti che diventerà fortissimo nel ruolo, grazie alle sue doti eccezionali. Sportiello meritava di giocare, anche perché è in un momento positivo".

Gian Piero Gasperini detta poi la lezione per il futuro: "bisogna sempre chiedersi come e cosa fare per migliorarsi. Non bisogna pensare di essere troppo bravi o troppo in alto, altrimenti scadiamo nella presunzione. Oggi devo pensare di migliorare impiegando i giocatori che ho a disposizione. Non so cosa possa arrivare dal mercato. Posso solo offrire consigli".

A questo punto quali sono gli obiettivi per il 2022? "Continuare a vedere la squadra che gioca con il giusto spirito e con la compattezza necessaria. La squadra va protetta e difesa soprattutto dagli attacchi che possono arrivare quando qualcosa non gira bene. In noi c'è grande orgoglio e vogliamo continuare ad averlo, venendo apprezzati per le prestazioni che riusciamo a fornire".

INDICE



PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo cominciare a volare: hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli il Volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scegli tutte le destinazioni che raggiungerai e prenota il tuo volo su www.albastar.it oppure contatta il call center al numero +39 095 313 501.

AlbaStar.es

PHOTOGALLERY GENOA-ATALANTA

a cura di *Alberto Mariani*



Seguici in streaming alle 12.30 su
www.studiobnc.net/streaming



l'intervista della settimana
tanti ospiti d'eccezione
per ripartire insieme



CHIACCHIERE DA VAR

a cura di **Eugenio Sorrentino**



La protesta di Gian Piero Gasperini, con a fianco l'allenatore in seconda Tullio Gritti, dopo la decisione del Var di annullare il gol del 2-2 (Ph: A. Mariani).

L'atteso Christmas Match tra Atalanta e Roma è stato a dir poco travagliato. Tralasciando la vicenda del profilo di Città Alta che doveva essere riportato sulla maglia (ben studiata) da indossare e poi mettere all'asta a scopo benefico, la partita è già passata alla storia come caso di pseudo-giurisprudenza calcistica. Il gol del 2-2 annullato per quello che il Var ha giudicato fuorigioco attivo di Palomino (colpo

più spalla che di testa di Zapata su pallone spiovente dalla bandierina, poi toccato in rete con il braccio da Cristante e non dal difensore atalantino) difetta relativamente al fattore decisionale e interpretativo. In buona sostanza, il Var avrebbe dovuto sollevare il dubbio circa la partecipazione e l'eventuale interferenza (che assolutamente non si riscontra), invitando l'arbitro in campo Irrati a portarsi al monitor per discuterne e valutare.

Il Var dovrebbe essere di aiuto e supporto al direttore di gara. Dalle stanze dei monitor di Lissone, cabina di regia del Grande Fratello del gioco del pallone, si gode di una vista privilegiata, ma qualcosa va messa a punto nel dialogo a distanza con gli arbitri. Sta di fatto che il 2-2 è stato annullato e l'Atalanta, già rea di due leggerezze, una in apertura di gara quando ha subito gol con un'azione in stile rugbystico dopo soli 60

PHOTOGALLERY ATALANTA-ROMA

a cura di **Alberto Mariani**



A sinistra il fermo immagine del Var. A destra l'arbitro Irrati a colloquio con Duvan Zapata (Ph: A. Mariani).

secondi e l'altra al termine di una ripartenza concessa alla Roma e finalizzata da Zaniolo con un buco sul palo coperto da Musso, ha giocato alle belle statuine in area su palla inattiva dalla trequarti permettendo a Smalling di insaccare sottomisura, senza che il portiere abbia accennato a uscire dai pali. L'ennesimo rimpallo favorevole ha poi permesso a Abraham, che già aveva aperto

le danze, di realizzare il poker finale. Nessuno può dire come sarebbe finita con l'Atalanta in corsa dopo la rimonta. Tra le mura amiche la squadra di Gasperini pecca in avvio facendosi sorprendere, non si sa per quale ragione. Va dato atto a Mourinho di avere preparato il confronto con una tattica ben precisa: attendere e ripartire per sfruttare la velocità di Abraham e Zaniolo.

Troppo lento e prevedibile il passo di Illicic per impensierire difensori aggressivi nella marcatura, è andata certamente meglio con Malinovskyi e ancora più quando Muriel ha affiancato Zapata, il quale ha trovato in Smalling un brutto cliente. Fa addirittura più male avere perso Maehle, subentrato a Pezzella e ritrovatosi con una frattura della falange del secondo dito del piede. Lo rivedremo a gennaio.



INDICE





qp OTTICA
PIAZZA PONTIDA

OTTICA PIAZZA PONTIDA

I MIGLIORI OCCHIALI DA VISTA, DA SOLE
E LENTI A CONTATTO DELLE MARCHE PIÙ PRESTIGIOSE

OTTICA PIAZZA PONTIDA



OTTICA PIAZZA PONTIDA

Ottica Piazza Pontida è Passione, Serietà e Qualità. Un'esperienza di oltre 30 anni nel settore al servizio dei nostri clienti pronti a soddisfare qualsiasi esigenza con soluzioni ottiche sempre in costante aggiornamento. Nel nostro Store potrai scegliere fra migliaia di modelli tra le migliori marche presenti sul mercato.

Ottici Per Passione.

OTTICA PIAZZA PONTIDA
LARGO NICOLÒ REZZARA, 10
24122 BERGAMO BG

WWW.OTTICAPIAZZAPONTIDA.COM

OTTICA PIAZZA PONTIDA

ALBINOLEFFE HA IL SUO STADIO

a cura della **redazione**



Il nuovo stadio dell'AlbinoLeffe è stato utilizzato per la prima volta in occasione della partita con la Pro Patria, terminata 1-1 (credits: Maraviglia/ufficio stampa AlbinoLeffe).

L'Unione Calcio AlbinoLeffe è la prima società di Serie C a dotarsi di un impianto di proprietà. In attesa di poterlo inaugurare con una cerimonia ufficiale, la sua apertura è avvenuta martedì 21 dicembre in occasione dell'incontro AlbinoLeffe-Pro Patria. L'AlbinoLeffe Stadium sorge a Zanica ed è dotato di tribuna per 1791 spettatori di cui 1147 locali, 513 ospiti, 10 postazioni VIP e 31 postazioni media.

Oltre alle tribune per gli spettatori sono presenti alcune zone ristoro, postazioni specifiche per le riprese televisive e per il personale di servizio e, al piano inferiore, tutti i locali dedicati alle squadre. Il concept dell'impianto, sviluppato dal prestigioso studio di architettura e paesaggio Batlleiroig - già autore dello stadio "Johan Cruyff" di Barcellona -, e quello dell'assetto urbanistico predisposto dal compianto Arch.

Giacomo Ghilardini con il Geom. Marco Baronchelli dello studio Krea, hanno avuto come principale obiettivo quello di inserire appropriatamente le strutture edilizie all'interno del paesaggio: due ampie e comode rampe accompagnano dolcemente gli utenti alla quota superiore della tribuna dalla quale l'occhio può spaziare sui campi da gioco dell'AlbinoLeffe Campus e quelli agricoli circostanti, sulle



A sinistra una suggestiva immagine dell'impianto che sorge a Zanica. A destra Gianfranco Andreoletti, presidente dell'U.C. AlbinoLeffe, ha ricevuto elogi dai massimi livelli del mondo del calcio per avere raggiunto l'obiettivo dello stadio di proprietà (credits: Maraviglia/ufficio stampa AlbinoLeffe)



rogge e i loro filari alberati, fino al gradevole laghetto che caratterizza le aree esterne di questo piano attuativo. L'attenzione all'ambiente non è limitata ai soli aspetti visuali, ma è concretizzata anche dalla bassa impronta ambientale degli impianti realizzati che sfruttano l'energia geotermica per il riscaldamento, senza produzione di CO2, e recuperano le acque piovane per l'irrigazione delle ampie aree verdi.

Quanto realizzato, dimensionato per il campionato di Serie C, costituisce già una predisposizione funzionale all'eventuale adeguamento dell'AlbinoLeffe Stadium per la Serie B. "L'attuale recrudescenza del fenomeno Covid-19 ci consiglia di rimandare un'inaugurazione dello stadio più articolata per evitare eccessivi assembramenti - ha dichiarato il presidente Gianfranco Andreoletti - Ad ogni modo la

gara contro la Pro Patria segna un momento storico per la nostra società. Ci siamo dotati di uno stadio che, dopo l'inopinabile allontanamento dall'impianto di Bergamo, ci consente di sopravvivere nel mondo professionistico e di offrire un importante presupposto strutturale per offrire ai giovani del territorio una palestra che siamo certi potrà aiutarli nel loro percorso di crescita, non solo sportiva ma anche umana".

AGNELLI TIPIESSE IN VETTA

a cura di **Rino Fusco**



Il presidente Angelo Agnelli e il coach Gianluca Graziosi dopo il successo nel derby con Brescia che ha regalato la vetta della classifica ad Agnelli Tipiese

(credits: Giuliani/ufficio stampa Agnelli Tipiese).

With U B Agnelli Tipiese ha fatto suo (3-1) il derby con Brescia, messo la "sesta" e anche la freccia, festeggiando alla grande il turno casalingo prenatalizio. La Leonessa ha fatto soffrire per oltre un'ora, come si conviene ad ogni sfida di questo genere. Di conseguenza, la classifica - che suggeriva un + 10 - va debitamente cestinata. Soluzione sempre

ottimale, valutando i primi tre parziali, in cui gli ospiti hanno giocato alla pari. Ma Bergamo ha avuto il merito di stringere i denti, cedendo il secondo set per poi piazzare la stoccata, forte della caratura e del carattere che gli sono propri, mantenendo l'imbattibilità al PalaPozzoni. Ma stavolta c'è anche il regalo da piazzare sotto l'albero: il sorpasso in vetta a Castellana Grotte, che ha

osservato il suo turno di riposo (25 punti contro i 23 dei pugliesi).

La cronaca

Canovaccio come da pronostico con un avversario che, pur privo di Alberto Cisolla, appropria la sfida con la classica mentalità di chi non ha nulla da perdere. E infatti braccio sciolto come mostra Galliani con un velenoso turno al servizio (8-12), i rossoblù impattano a 14 e mettono



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

LAURENCE 0884 14.00 alle 19.00 - MARTINI - MERCATO - GIOVEDÌ - VENEZIA 0884 9.30 alle 12.00 e 14.00 alle 17.00 / Sabato 0884 9.30 alle 12.00 / Domenica 0884 10.00 alle 13.00

INDICE





Alcune fasi del match tra Agnelli Tipiese e Brescia disputato al Pala Pozzoni (credits: Giuliani/ufficio stampa Agnelli Tipiese).

il break con Padura Diaz. Lo stacco determinante però è opera dell'ex Ceccato che entra e mette l'ace del + 3 prima che Terpin si prenda scena ed applausi per l'1-0. Al rientro sul taraflex si va in fotocopia rispetto al semaforo verde ovvero con i bresciani a + 4. Con la differenza che i ragazzi di Graziosi, troppo fallosi dai 9 metri (6 errori), non riescono a tornare sotto se non per un estemporaneo (18-19). Ristabilita la parità Tiberti e compagni prendono ancor

più coraggio e stampano un nuovo + 4 (8-12). L'Agnelli Tipiese però, memore dell'esperienza passata, reagisce trascinata da Padura Diaz (5 palloni a terra, 67%) che diventa la punta di un attacco che lievita con il 67%: l'italo-cubano mette la firma sul break (23-21) mentre Galliani fa spegnere in rete il servizio del 2-1. Dopo i brividi, gli orobici prendono definitivamente le briglie del confronto e crescono ulteriormente: il muro continua ad essere un fonda-

mentale - chiave (11 di cui 5 di Larizza), il peso del tridente offensivo una garanzia imbeccato da Finoli che si diverte e fa divertire: Terpin (19 punti, 50%) griffa il primo strap-pò (12-8) poi Pierotti illumina la scena e si guadagna il titolo di MVP con una serie impressionante (fino al 20-12, con 15 punti e 68% complessivo nel ruolino). Il derby così torna a tingersi di rossoblù. Con un dolcissimo Natale, da vivere dall'attico della classifica.

INDICE



VILL'ARQUATA

LA RICERCA DELL'ECCELLENZA PER PASSIONE!



La nostra Cantina è adagiata in Franciacorta tra le pendici di Colzano, che proteggono il cuore di questo ambiente unico dove la natura concede al vino di trovare il suo effervescente equilibrio.

La cura delle vigne, l'attenzione che ci impegna nella vinificazione e nella selezione dei nostri eccellenti Brut, Extra Brut, Satèn e Rosé sono il risultato di un lavoro meticoloso e professionale, condotto nella nostra terra dove lasciamo che il tempo asseconi il ritmo del sole.

Vill'Arquata, la ricerca dell'eccellenza per passione!

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335.8396668 - info@villarquata.it - villarquata.it

f FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

IL COVID FERMA LE ROSSOBLÙ

a cura di **Luca Lembi**



Un'immagine dell'ultima partita disputata da Volley Bergamo 1991 al Pala Agnelli (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

La positività al Covid di quattro membri del gruppo squadra ha impedito al Volley Bergamo 1991 di chiudere l'anno 2021 al Pala Agnelli e godere dell'apporto del proprio pubblico per cercare di tornare al successo. Avversaria di turno sarebbe stata il Bisonte di Firenze, che si sarebbe presentato a Bergamo con quasi il

doppio dei punti in classifica rispetto ai 9 accumulati dalle rossoblù. Il calendario propone due trasferte consecutive: quella post-natalizia con il Conegliano di Paola Enogu, reduce dalla finale di Champions League persa al tie-break, seguita il 9 gennaio dalla visita alla Delta Despar Trentino. Il match con le campionesse d'Italia appare og-

gettivamente impari, ma dovrà essere affrontato con l'impegno e la concentrazione che si convengono quando si ha di fronte l'avversario migliore che si possa incontrare in questo momento. Ben altro significato assume la sfida in Trentino, che naviga nelle acque basse e presuppone l'opportunità per il Volley Bergamo 1991 di sfruttare l'occa-



Sara Loda, capitano della rossoblù (credits: ufficio stampa Volley Bergamo 1991).

sione per distanziarsi dal fondo. Quantunque sperabile che i membri positivi al Covid si negativizzino in breve tempo, è alta la possibilità che il match con Conegliano possa essere ugualmente rinviato. In questo caso, le ragazze di coach Giangrossi avrebbero da recuperare la gara casalinga con Firenze e quella con le campionesse italiane. Fino a questo momento le rossoblù hanno raccolto meno di quanto sperato e si ritrovano ad avere una pedina in meno nel roster, dopo la risoluzione del rapporto con Enright, volata

nella seconda divisione turca. Il ko netto di Cuneo ha palesato le difficoltà a trovare continuità nel ritmo e nel gioco. Non a caso, Ana Paula Borgo, che in terra piemontese era stata la migliore realizzatrice, ha ammesso di non essere riuscite a dare il meglio da squadra. Peccato per lo stop imposto dai casi di positività, perché - come la stessa Borgo aveva sottolineato alla vigilia del match casalingo con Il Bisonte Firenze - durante la scorsa settimana le rossoblù avevano lavorato insieme duramente per ottenere

un risultato positivo accompagnato dall'atteso processo di crescita. Un doppio obiettivo per il momento aggiornato a data da destinarsi. D'ora in avanti, diventerà sempre più determinante anche l'apporto del pubblico e il fattore campo a Bergamo dovrà essere sfruttato al massimo. A memoria, è la prima volta che i fedelissimi del volley femminile insieme alla Nobiltà Rossoblù debbano rinunciare al Christmas Match al Pala Agnelli. Salvo cambiamenti, si tornerà a vedersi il 16 gennaio 2022.

WITHU BERGAMO BICCHIERE MEZZO PIENO

a cura di **Fabrizio Carcano**



Fine impegni nel 2021 per WithU Bergamo, dopo il match annullato sabato scorso per positività al Covid nel gruppo squadra dei cremonesi (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

Bicchiere mezzo pieno per la WithU Bergamo in questa prima metà di stagione in serie B. In realtà per la compagine orobica mancano ancora tre partite per scollinare e voltare la boa del girone di andata: all'appello mancano tre sfide contro Mestre, Jesolo e il recupero con Cremona, dopo il match annullato sabato per positività al Covid nel gruppo squadra dei cremonesi, che chiuderanno la prima metà del campionato degli arancioblu.

Che intanto hanno terminato gli impegni del 2021 con un bilancio in chiaroscuro, con 7 vittorie e 5 sconfitte e un sesto posto in classifica in coabitazione con Desio e Vicenza che però hanno disputato una giornata in più.

Bicchiere mezzo pieno per la Bergamo Basket considerando le premesse iniziali di una stagione cominciata con un notevole ritardo a causa delle indecisioni societarie dopo la retrocessione dalla A2 alla B a maggio.

Due mesi di stallo societario, con il mercato fermo e un ritardo sulle concorrenti, poi in parte colmato con una raffica di ingaggi assemblando un quintetto di altissimo livello, abbinato ad una panchina giovane che fatica a dare un proprio contributo salvo qualche isolata fiammata del play-guardia 18enne Niccolò Isotta.

Rinunciando al settimo giocatore senior e ai giocatori nati nel 2000 e 2001, giocando con un 2002, il lungo arcenese Luca Manenti, an-



Il 35enne pivot Francesco Ihedioha (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).

cora acerbo, come settimo uomo, la WithU Bergamo ha scelto un percorso in salita, per far crescere dei ragazzi in prospettiva, sapendo di pagare dazio nel presente, con sconfitte determinate dalle minori rotazioni rispetto alle avversarie. Per questo un bilancio di sette vinte e cinque perse va accolto in maniera positiva, al netto delle difficoltà delle prossime gare contro Cremona e Mestre, oggettivamente più attrezzate dei bergamaschi,

con un probabile bilancio alla fine dell'andata di 8 vinte e 7 perse o viceversa. L'obiettivo finale, va ricordato, resta p'ottavo posto che qualifica ai playoff dove poi potrà succedere di tutto e al momento la WithU di coach Devis Cagnardi è in linea di galleggiamento per inseguire un posto tra le prime otto. Da marzo, in base alla classifica e alle esigenze, probabilmente si sonderà il mercato per innesto

che allunghi le rotazioni, quasi certamente un pivot, ruolo in cui Cagnardi sta alternando l'esperto 35enne Francesco Ihedioha, con i suoi soli 196 centimetri, e il 19enne Manenti contro centri oltre i due metri, di stazza ed esperienza. Ma intanto questa BB14 viaggia con 7 vinte e 5 perse, rispettando le attese iniziali e si è pura tolta lo sfizio di battere la capolista Cividale alla seconda giornata, nell'unica gara persa finora dai friulani.



La mascotte di WithU Bergamo (credits: ufficio stampa Bergamo Basket 2014).



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

S T R E A M I N G



ORALE TUE
IDEE
POSSONO
ARRIVARE
OVUNQUE

WWW.SITOINTERATTIVO.IT

RETI E CANESTRI

BLU BASKET SULLE ALI DI LANGSTON

a cura di **Simone Fornoni**



Alcune fasi del successo prenatalizio di Blu Basket Treviso a Torino, ottenuto con l'apporto fondamentale di Wayne Langston (credits: ufficio stampa Blu Basket).

Trovategli al mercato una controfigura, una riserva, un backup. 18 punti sbagliando un tiro in 29 minuti, 8 rimbalzi e 3 stoppate, Mvp sicuro. Ma l'importanza di Wayne Langston per la Blu Basket Treviso, reduce dal successo prenatalizio a Torino contro una concorrente in attesa

di chiudere l'andata ospitando la capolista Cantù al rientro da Capodanno, non si misura soltanto in cifre. Quanto sia mancato il centro nel bivio Orzinuovi-Pistoia da una vinta e dalla quarta sconfitta (Mantova-Assigeco-Casale le altre) in trasferta su sette, lo racconta l'impatto nei momenti clou dal-

la Reale Mutua di coach Casalone (98-79; 24-16, 14-19, 27-26, 33-18), terza campagna da bottino pieno dopo Biella e Milano. A parte il crescendo di ciuffate, scavando la fossa al nemico col piazzato del 76-64 a quattro dal gong, il punto di non ritorno di una sfida fin lì da parziali e contro-parziali, al rientro



dal tunnel lo stoppone per dire di no, a difesa del minibreak del 46-41, all'avversario più forte, un Davis da 23 in precedenza autore del controsorpasse sul 33-31 partendo dal 16-27 da primo allungo dello specialista Venuto (9 con altre due dall'arco) e dal 20-29 firmato da Miaschi, tornato in edizione luci intermittenti (10, sottomediana di un paio), e in seguito vedetta dell'ultimo avanti locale sul 56-54 a 13' dai titoli di coda.

Avversari frustrati e legna prelibata, dopo l'alta fuga bidone completata sul 49-41 da Reati, 13 e tre cane-

stri pesanti, più 5 rispetto alle medie ma con catture sotto le plance quasi raddoppiate (7 contro 3,7). Una lettura fin troppo facile: se i singoli alzano l'asticella, niente inciampi. Idem per Potts, terzo fallo precoce al quarto d'ora eppure 20+6+4 rispetto a 15,5+4,3+2,6, pronto a riportarla su verso l'ultimo scollinamento dalla carità e dai 6,75 (62-58). Lo stesso dicasi, mentre di là funzionavano anche Alibegovic (16) e il lungo Scott (15+8; il post alto Landi e Zugno 7, Oboe 2, Toscano 6, Pagani 3), più che per la maniglia Rodriguez, in linea coi

suoi 12 ma con una smazzata contro le 4 abituali, per un Sacchetti multidimensionale da 16 e 2/3 dalla lunghissima (15/34 di squadra, 17/30 da 2 e 19/26 ai liberi) che è il doppio del suo solito ma chiaramente sollevato dall'incombenza delle carambole (solo 3, come un D'Almeida da virgola) dal ritorno del moloch. Il tutto per far dimenticare i 7,7+3,2 del tassello in meno di turno, Lupusor. Il record è 8-4, la strada solo all'inizio: Michele Carrea deve ancora inserire il turbo a un gruppo che ai saluti del 2021 è stato comunque da corsa.

INDICE



EDELWEISS SUO IL DERBY PRENATALIZIO

a cura di **Luciano Locatelli**



Alcuni scatti del derby vinto da Edelweiss Albino sul Visconti Brignano. In classifica la squadra orosora sempre terza con 14 punti (credits: ufficio stampa Edelweiss).

Si aggiudica il derby l'Edelweiss Albino, che anche nella partita di ritorno ha avuto la meglio sul Visconti Brignano, giunto in Valseriana sabato scorso per cercare una vittoria che l'avrebbe potuto portare a pari punti con le stelle alpine. Partita molto combattuta come all'andata, punto a punto fino alla fine em come era successo nella partita in casa delle gialloblù, anche questa volta il match si è deciso nei minuti

finali, quando il duo Gatti-Carrara ha realizzato i punti necessari per staccare le avversarie e vincere la partita 63-54.

La cronaca racconta la partenza decisa delle ragazze di coach Randy Behring, che mettono pressione ad Albino a tutto campo recuperando palle per andare in contropiede. Al 3' punteggio di 0-4.

Le stelle alpine, però, si riprendono e pian piano recuperano punti con Alice Carrara sugli scudi al 6' (7-7).

Le ragazze di coach Baroggi prendono in mano la partita e si portano in vantaggio a 2' dal termine della prima frazione (14-10), ma nel finale Brignano trova una bomba da 3 punti e riaccuffa il punteggio del primo quarto che finisce 14-14.

Secondo quarto ancora sul filo dell'equilibrio, con Albino a fare la partita e Brignano sempre molto aggressiva e pronta a sfruttare gli errori delle pink girls.



Al 3' (16-16) e punteggio che cresce per le seriane fino al 6' (23-16), quando Brignano riprende a segnare e rientra in gara portandosi di nuovo sotto, ma il primo tempo è appannaggio delle stelle alpine che chiudono al riposo 28-24. Terzo quarto che vede subito Albino prendere margine, al 2' +10 (36-26), grazie a buone combinazioni Gatti e Carrara. Coach Behring interrompe il gioco e chiama minuto per fermare l'inerzia delle stelle alpine e ricaricare le sue ragazze,

che al rientro in campo hanno una marcia in più e recuperano lo svantaggio: al 5' (37-33), 9' (39 pari) fino a sorpassare le seriane e chiudere in vantaggio la terza frazione 43-45. Ultimo tempo sempre combattuto punto a punto. Al 3' (47-49) coach Baroggi chiama minuto e ricarica le se ragazze che lottano su ogni pallone. Al 6' (52-52) e Albino prende piede grazie all'ascesa del duo Carrara-Gatti che non sbaglia più un colpo.

Brignano prova a ricompattarsi ma è troppo tardi. Edelweiss si aggiudica l'incontro e riesce a staccare di 4 punti in classifica le rivali della Bassa. In evidenza in questa gara la ritrovata Alice Carrara (21 punti). In classifica Edelweiss sempre terza con 14 punti. La pausa natalizia servirà a coach Baroggi per lavorare in palestra e prepararsi alla volata finale che ripartirà l'8 gennaio prossimo ancora ad Albino, ospite Brescia.

INDICE



PREMIO PERSICO

a cura di **Gian Battista Gualdi**



La consegna del Premio Persico al prof. Luca Lorini, Primario del reparto di terapia intensiva e attuale Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza ed Area Critica dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII (credits: ASD Cronometristi Bergamaschi Associati).

L'associazione Cronometristi Bergamaschi Associati ha assegnato il Premio Persico per l'anno 2020 che, forzatamente avaro di risultati sportivi, ha messo in evidenza esempi di tempra e coraggio anche di fuori del mero agonismo. Si spiega così la motivazione di premiare una figura professionale di altissimo profilo come il prof. Luca Lorini, Primario del

reparto di terapia intensiva ed attuale Direttore Dipartimento Emergenza Urgenza ed Area Critica dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII. Un riconoscimento simbolico per la grande squadra formata da coloro i quali sono semplicemente gli "eroi" degli ospedali e del Servizio Sanitario, in particolare il reparto Terapia intensiva del Papa Giovanni XXIII. "A loro va il nostro commosso rin-

graziamento e un intenso abbraccio virtuale che possa restituire calore ed affetto, con la consapevolezza che senza la loro professionalità, la loro umanità, il loro coraggio, ma più in generale, senza di loro, la sofferenza sarebbe stata ancora più grande" - ha detto Roberto Pozzoni, a nome dell'associazione dei cronometristi bergamaschi. Il prof. Luca Lorini è un anello di



Il giovane marciatore Gabriele Gamba (credits: ASD Cronometristi Bergamaschi Associati).

congiunzione ideale, anche perché appassionato pilota di Enduro, disciplina che lo ha visto primeggiare negli anni, in diverse prove del Campionato Italiano Gruppo 5, tant'è che nel 2021 ha partecipato alla sua terza Six Days ed a quella dell'Isola d'Elba con il Gruppo 5, dove ha ottenuto un ottimo terzo posto.

Il Prof. Lorini ha ricevuto il Premio Persico quale "persona simbolo" di tutto il personale sanitario fatto di uomini, donne, mamme e papà, che

hanno saputo affrontare condizioni lavorative "estreme", con turni massacranti, per diversi giorni lontani dalle loro famiglie e dai loro affetti, ma sempre sorridenti e sempre al fianco dei pazienti e dei loro congiunti, come le tante fotografie hanno tristemente documentato. Premiato anche il giovanissimo marciatore Gabriele Gamba, classe 2002 di Alzano Lombardo, oro ai Campionati Italiani nella 20 Km categoria Junior, studente alla facoltà di medicina dell'Università di Bre-

scia. Un grande talento che coniuga l'attività sportiva con gli studi. Infine, l'associazione Cronometristi Bergamaschi Associati ha deciso di consegnare un riconoscimento e devolvere un aiuto economico alla Onlus "ECMO PER LA VITA", che promuove l'impiego della tecnologia basata sull'ossigenazione extracorporea a membrana. Tecnica che permette, in condizione di grave insufficienza respiratoria e/o cardiaca, di mettere a riposo cuore e/o polmoni.



pernice.com



PESSINA

32

Bergamo

fieri di
raccontare
la storia



EXCLUSIVE COMMUNICATION STUDIO

2021/22